



Città di Lissone

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO (art. 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016)

Inquadramento territoriale, economico e socio-culturale della realtà lissone.

PROFILO TERRITORIALE

Lissone, che si fregia del titolo di città dal 1982, è un Comune della provincia di Monza e della Brianza in Lombardia, storicamente appartenente alla Bassa Brianza.

Si estende su una superficie di 9,27 km² e comprende due frazioni (Santa Margherita e Bareggia).

Dista 18 Km da Milano e 2 Km da Monza; confina con Seregno, Albiate, Sovico, Macherio, Biassono, Vedano al Lambro, Monza, Muggiò, Desio.

Lissone è servita dalla Superstrada SS36, che presenta cinque uscite utili per raggiungere la città, e costituisce la principale arteria di connessione della "Città del Mobile" con Milano e Lecco.

Il mezzo di trasporto pubblico più utilizzato a Lissone è il treno: la stazione di Lissone-Muggiò, posta sulla linea ferroviaria internazionale Chiasso-Milano, è servita dai treni suburbani delle linee S9 e S11 (Chiasso-Milano) e si trova nei pressi del centro storico cittadino, a poca distanza dal confine con il comune di Muggiò.

È assente una rete di trasporto pubblico urbano, ma tutto il territorio cittadino è servito da una capillare rete di fermate dei mezzi di superficie di trasporti interurbani di Autoguidovie e Brianza Trasporti.

PROFILO DEMOGRAFICO

Lissone conta 46.394 abitanti (dati Istat 1° gennaio 2023). Lo sviluppo demografico del comune, che ha caratterizzato tutto il XX secolo, ha registrato un'ulteriore accelerazione negli ultimi anni per effetto dell'intensificarsi dell'espansione immobiliare. La densità di popolazione ha raggiunto livelli significativi, con quasi 5000 abitanti per km.

Nel Comune di Lissone esistono complessivamente 15 strutture statali deputate all'istruzione di base e 2 all'istruzione superiore (Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Meroni" e Istituto di Istruzione Superiore "Europa Unita", oltre ad una succursale del Liceo statale "Giuseppe Parini" di Seregno e dall'a.s. 2022-2023 di una succursale di Ecfop – Ente cattolico di formazione professionale con sede centrale a Monza). È attivo inoltre un Centro di formazione e apprendimento permanente per l'istruzione degli adulti.

Le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sono esclusivamente statali, mentre per le scuole dell'infanzia, l'offerta privata si integra a quella statale con quattro scuole paritarie.

L'assetto della rete delle istituzioni scolastiche è ormai consolidato nei tre Istituti comprensivi quale espressione della continuità educativa-didattica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. La distribuzione della popolazione in età scolare risulta così rappresentata:

POPOLAZIONE SCOLASTICA a.s. 2022-2023

Scuole	Numero alunni
SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI	658
SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	505
SCUOLE PRIMARIE STATALI	1906
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO STATALI	1287
SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO STATALI	2445
TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI	6.801

**Istituto Comprensivo I "Via
Mariani"**
Totale alunni
1510

**Istituto Comprensivo II
"Rita Levi Montalcini"**
Totale alunni
1318

**Istituto Comprensivo III
"De Amicis"**
Totale alunni
1023

Sono altresì presenti numerose strutture di offerta per la prima infanzia: un asilo nido comunale, con sezione Primavera, e altre 13 strutture private.

PROFILO SOCIO-ECONOMICO

Lissone, "Capitale del mobile", è nota in Italia e all'estero per la produzione e il commercio di articoli per l'arredamento.

Il sistema economico e sociale del Comune di Lissone ha subito importanti trasformazioni negli ultimi 20 anni. I fattori più importanti di tale cambiamento sono stati l'aumento della popolazione residente e la progressiva trasformazione del sistema produttivo che colloca attualmente la città all'interno di un tessuto molto denso, tra Milano e la provincia di Monza e Brianza. In particolare, dal 2000 al 2016, la popolazione residente è aumentata di più di 10.000 unità, passando da poco meno di 35.000 abitanti a più di 45.000 abitanti, con un incremento del 31%. L'aumento è stato particolarmente intenso nel decennio fra il 2002 e il 2011 quando ha raggiunto un tasso di crescita comparabile a quello degli anni cinquanta e sessanta. Nel medesimo periodo si assiste ad un significativo cambiamento nella composizione settoriale delle imprese locali: a fronte della riduzione di circa un quarto delle imprese manifatturiere, con relativo calo occupazionale assestato intorno al 20%, si registra un aumento delle attività di servizio, concentrato in particolare modo nel comparto alloggio, ristorazione e servizi alle imprese che vedono triplicare i propri addetti. Durante i primi anni di questo secolo, anche in conseguenza della crisi economica, il settore del mobile e del design, specializzazione d'eccellenza che contraddistingue il sistema imprenditoriale di Lissone, ha subito una rilevante trasformazione, in modo simile a quanto avvenuto in molte altre zone a specializzazione produttiva. Seguendo il percorso tipico delle realtà distrettuali, da un periodo di crescita e moltiplicazione delle iniziative imprenditoriali, si è passato progressivamente ad un'erosione della base produttiva e alla riduzione significativa del numero di unità locali e addetti. La peculiare commistione di attività produttive di carattere artigianale e di negozi commerciali, che ha caratterizzato Lissone, con alterne vicende, fin dalle sue origini 'industriali' fra ottocento e novecento, è stata messa in difficoltà, da un lato, dall'aumento dell'importanza della grande distribuzione nella vendita di mobili e dai cambiamenti degli stili di acquisto dei consumatori e, dall'altro, dall'aumento delle pressioni concorrenziali e dai problemi di continuità e successione imprenditoriale tipici di imprese artigianali di piccole dimensioni. Sebbene la fase di maggiore sviluppo e consistenza del settore si collochi fra gli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso, la produzione di mobili, pure con un certo ridimensionamento, mantiene una solida posizione nell'economia locale fino agli anni ottanta. Successivamente, il declino, almeno sul piano quantitativo, si manifesta con

maggior evidenza. Unità locali e addetti diminuiscono in maniera consistente, anche se in linea con quanto avviene a livello nazionale. A tal proposito, è importante notare, però, che questo risultato è anche il frutto di un maggior dinamismo economico del Comune di Lissone, dove l'arretramento del settore del mobile si combina con un complessivo e significativo aumento delle unità produttive e dei posti di lavoro in altri comparti, che contribuisce a dare un nuovo volto all'economia lissonese.

PROFILO SOCIO-CULTURALE

Il territorio comunale è ricco di realtà associative (associazioni culturali, di volontariato e solidarietà sociale, d'arma e protezione civile, sportive) che collaborano attivamente con l'Amministrazione comunale per la realizzazione e promozione di eventi e manifestazioni.

Sono presenti numerosi impianti sportivi tra cui il nuovo palazzetto di Via Conti inaugurato la primavera del 2022, un teatro comunale (Palazzo Terragni), la Biblioteca comunale e il Museo di Arte Contemporanea.

Sono presenti 7 Parrocchie che, nel periodo estivo, in concomitanza con la chiusura delle scuole, organizzano tradizionalmente l'oratorio feriale rivolto agli alunni della scuola primaria, con il contributo e sostegno dell'Amministrazione comunale.

BREVE DESCRIZIONE, COLLOCAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO.

Il servizio dei centri ricreativi estivi (CRE) è erogato dall'Amministrazione comunale di Lissone dal 1982, affidandone la gestione a soggetti esterni tramite gare d'appalto.

L'erogazione di tale servizio – rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni della scuola primaria e realizzati pertanto in appositi spazi all'interno di un plesso di scuola dell'infanzia statale e un plesso di scuola primaria statale presenti sul territorio comunale – corrisponde alla volontà dell'Amministrazione di attuare politiche di supporto alle famiglie, conciliando le esigenze lavorative dei genitori con le necessità di cura del tempo libero dei figli, con particolare riferimento al periodo estivo caratterizzato dalla sospensione delle attività scolastiche.

Per tale ragione, negli ultimi anni, è stato ulteriormente ampliato il servizio, includendo anche i mesi di giugno e di agosto, oltre al tradizionale periodo di luglio, e prevedendo la possibilità per gli utenti di anticipare l'entrata alle ore 7.30 e/o di posticipare l'uscita alle ore 18.00 (servizi di pre e post centro).

Il servizio dei CRE consiste nella programmazione, organizzazione, realizzazione e controllo di attività educative e ludiche rivolte a gruppi di minori durante le settimane di giugno, luglio, agosto e dovrà comprendere attività differenziate in base all'età degli utenti (scuola dell'infanzia e scuola primaria).

Il servizio prevede anche l'assistenza specifica a favore dei bambini con disabilità e dei casi di situazioni di fragilità segnalati dai Servizi sociali.

L'appaltatore dovrà garantire l'assunzione delle misure di prevenzione nell'ambito di una strategia di mitigazione finalizzata a contenere l'impatto negativo dell'epidemia Covid 19 sulla salute pubblica, secondo quanto previsto nelle Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico e nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia per l'anno scolastico 2022 - 2023, diffuse dall'Istituto Superiore di Sanità, nella Circolare del Ministero della Salute del 31.12.2022 n. 51961 relativa all'aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso Covid-19 e nelle successive disposizioni emanate dalle competenti Autorità in materia di tutela sanitaria Covid-19.

Le figure professionali richieste per l'espletamento dei servizi sono:

- N. 1 Direttore Responsabile di entrambi i CRE (che è il diretto referente dell'Amministrazione Comunale, oltreché il coordinatore delle attività e del personale operante);
- N. 2 Coordinatori di Centro, uno per il CRE scuola dell'infanzia e uno per il CRE scuola primaria (responsabili dell'attività nei singoli plessi, in cui devono essere sempre presenti);
- Educatori/ Animatori maggiorenni (rapporto 1:15 per entrambi i CRE), che avranno la diretta responsabilità di sorveglianza dei bambini e di realizzazione dei progetti educativi, nonché di gestione dei rapporti con le famiglie e il personale ausiliario;
- Educatori di sostegno alla disabilità
- Personale per sorveglianza e gestione immobili che dovrà garantire l'apertura – chiusura degli immobili e la relativa sorveglianza in entrata e uscita durante tutto il periodo di apertura dei CRE, effettuare i servizi di igienizzazione e sanificazione degli spazi interni/esterni impiegati e segnalare situazioni di disagio o di danno o manomissione degli arredi e delle attrezzature.